

OSSERVATORIO NORD EST

Il Nord Est e la sicurezza
sulle strade.

Il Gazzettino, 29.03.2011



NOTA INFORMATIVA

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto nei giorni 31 gennaio-2 febbraio 2011 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing) da Demetra. Il campione, di 1024 persone (rifiuti/sostituzioni: 3089), è statisticamente rappresentativo della popolazione, con 15 anni e più, residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per area geografica, sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3.1%). I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia.

Ludovico Gardani e Natascia Porcellato hanno curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Claudio Zilio ha svolto la supervisione dell'indagine CATI. Lorenzo Bernardi ha fornito consulenza sugli aspetti metodologici. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

Documento completo su www.agcom.it.

NORDEST L'80% SI SENTE SICURO IN AUTO. È UN ECCESSO PERICOLOSO

di Andrea Tagliapietra

L'automobile, scriveva, negli anni '50 del secolo scorso, il premio Nobel Werner Heisenberg, è divenuta «un'inscindibile parte di noi stessi, così come lo è la conchiglia della chiocciola per il suo abitante». Al di là dell'ironia del fisico tedesco, che già allora accostava la lumaca alla presunzione di velocità dell'auto, ciò significa che molti degli abitanti dell'Occidente sviluppato - dove il rapporto fra cittadini e vetture è all'incirca di 2 a 1 -, ma anche una quota crescente della popolazione dei paesi emergenti, come l'India, la Cina o il Brasile, hanno adottato quest'autentica "seconda natura", vivendo una buona parte della propria vita "in" e "con" l'automobile. Malgrado la salita alle stelle del prezzo della benzina, il prosciugarsi delle riserve petrolifere, l'inquinamento, l'effetto serra, il traffico e tutte le ragionevoli controindicazioni all'uso delle quattro ruote private, la nostra, benché se ne intravedano ormai inequivocabili sintomi di declino, rimane ancora l'era dell'automobile. Non c'è da meravigliarsi, quindi, che gli abitanti del Nordest, con un sensibile incremento rispetto alla media nazionale, si sentano sicuri nella propria auto.

Le statistiche ci dicono che gli incidenti stradali sono la prima causa di morte fra i giovani tra i 15 e i 29 anni, stimando che, senza adeguate contromisure, entro il 2020, essi rappresenteranno in assoluto la terza causa di morte e disabilità. Uno studio statunitense indica che, a livello mondiale e con la riserva dei dati meno attendibili dei paesi del Terzo mondo (dove in genere, però, si guida mediamente peggio), i decessi riconducibili all'auto in termini di incidenti e di malattie direttamente connesse con l'inquinamento automobilistico equivalgono, in un anno, allo sterminio provocato dall'intera Seconda Guerra Mondiale. Tuttavia, solo un abitante su cinque del Triveneto teme un incidente quando sale in macchina e la media scende drasticamente a uno su dieci proprio in corrispondenza di quella fascia d'età che ha la più alta probabilità di incontrare la Nera Parca seduta sul guard-rail di una curva mal illuminata o lungo l'asfalto di un rettilineo bruciato a grande velocità, magari dopo aver bevuto per tutta la notte.

Del resto, è difficile aver paura di ciò che ci è molto familiare, mentre è facile temere ciò che non si conosce. Così verso l'automobile continuiamo a nutrire un'eccessiva

fiducia. L'auto ci appare, infatti, come una tecnologia amica, di cui abbiamo una sorta di pieno controllo dal momento che, in ultima istanza, il volante lo stringiamo noi, con le nostre stesse mani. Eppure, è proprio questo senso di sicurezza ad anestetizzare il benefico effetto della paura - emozione fondamentale per la sopravvivenza anche degli esseri razionali - e ad indurci ai gesti più temerari, all'egoismo veicolare, se non alla vera e propria aggressività intraspecifica che caratterizza la quotidiana jungla d'asfalto. Bisognerebbe, invece, guardare alla nostra auto con un po' più di estraneità e timore, pensando a quegli spot che mostrano vetture con il parabrezza oscurato, che sfrecciano in paesaggi privi di presenze umane, come ai segni inquietanti di una spaventosa profezia.

A NORDEST SULLE STRADE SI SENTONO SICURI 8 SU 10

di Natascia Porcellato

Quanto ci sentiamo sicuri in auto? Molto, forse troppo. E quanto temiamo gli incidenti stradali? Poco, probabilmente troppo poco. Queste sembrano essere le considerazioni che sorgono dopo aver visto i dati pubblicati oggi da *Il Gazzettino* all'interno dell'*Osservatorio sul Nord Est* (curato da *Demos*). Il 79% dei nordestini si dichiara molto o abbastanza sicuro in auto, mentre il 20% manifesta una certa inquietudine. Il timore di incidenti stradali, per sé o per i propri familiari, invece, è avvertito frequentemente da un intervistato su cinque ed è circa il 33% ad esserne impensierito qualche volta.

Gli incidenti stradali sono tragedie che colpiscono in modo inatteso e indiscriminato: guidatori e passeggeri, di notte e di giorno, auto di grossa cilindrata e utilitarie. Per questo, purtroppo, nessuno può ritenersi immune da questo rischio. Di strada si muore, e sono pochi i fortunati che possono dire di non essere stati toccati da un lutto di questo tipo. Eppure, nonostante tutto, la paura stenta a prendere piede, come mostrano i dati presentati oggi da *Demos*.

Quasi otto intervistati su dieci si sentono molto o abbastanza sicuri in auto, mentre è circa uno su cinque a manifestare inquietudine in proposito. Rispetto a quanto rilevato tra gli italiani, i nordestini mostrano una maggiore tranquillità, e si sentono anche meno ansiosi di avere un incidente stradale. Infatti, questa paura è presente frequentemente nel 20% dei nordestini: tra gli italiani, invece, il dato è più alto di circa 9 punti percentuali.

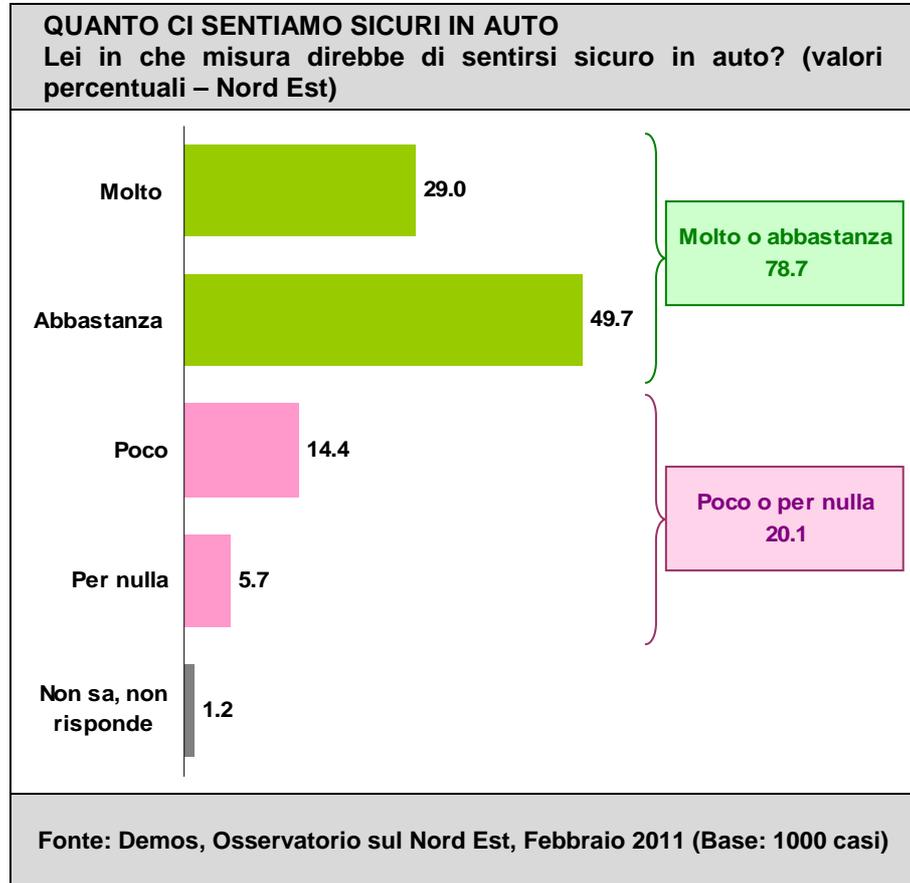
Vediamo ora i diversi profili che caratterizzano gli orientamenti dei nordestini. Le persone che si sentono maggiormente inquiete in automobile sono soprattutto donne, in possesso di un livello di istruzione basso e casalinghe. Rileviamo, però, come, anche in queste categorie, la quota rimanga decisamente minoritaria.

Al contrario, il "sentirsi sicuri" in auto appare un orientamento largamente maggioritario in tutti i settori sociali considerati. Tuttavia, coloro che, più degli altri, si sentono tranquilli in automobile sono in misura maggiore uomini e vivono in Friuli-Venezia Giulia o in provincia di Trento. Dal punto di vista professionale, poi, osserviamo una certa trasversalità: dagli operai agli imprenditori, dai liberi

professionisti agli studenti, fino ai disoccupati, tutti si dichiarano molto o abbastanza sereni in auto.

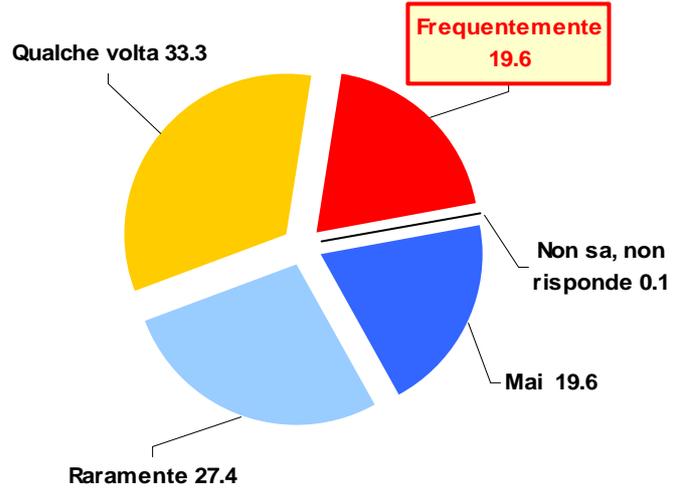
Infine, uno spazio particolare lo vogliamo dedicare al fattore anagrafico. La preoccupazione per gli incidenti stradali e il sentirsi insicuri in auto aumentano in modo lineare: al crescere dell'età, infatti, tendono a crescere anche le paure. I più giovani sono i meno allarmati: il timore di essere vittima di un incidente stradale coinvolge frequentemente circa l'11% degli under-29, e sale al 16% nella classe d'età successiva. Maggiormente inquieti, invece, sembrano essere adulti (23%) e anziani (27%).

Se dai dati di opinione pubblica passiamo a quelli relativi ai morti e ai feriti in incidenti stradali (Istat 2009), la dinamica è di segno opposto. Sono oltre 9100 i morti e feriti di età compresa tra i 15 e i 29 anni, e quasi 8900 tra quanti hanno tra i 30 e i 44 anni. Tra le classi che si mostrano più sensibili a questo argomento, invece, la (triste) contabilità scende a circa 6800 morti o feriti di età compresa tra i 45 e i 64 anni e a poco meno di 3400 tra gli over-65.

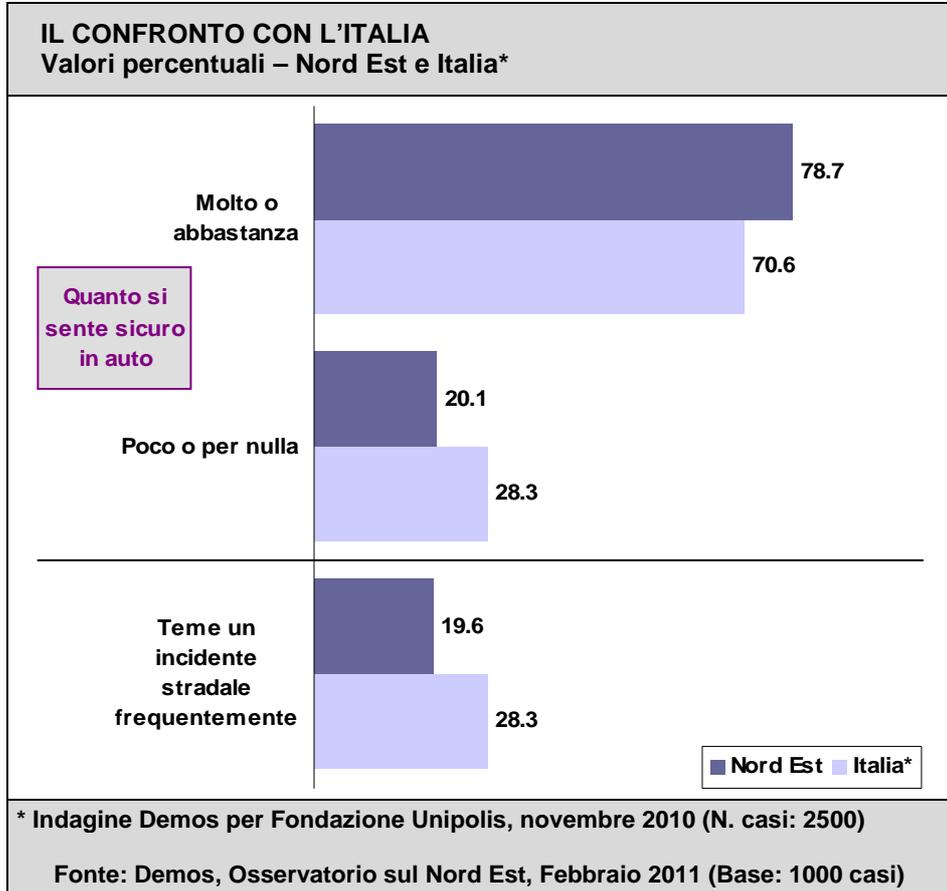


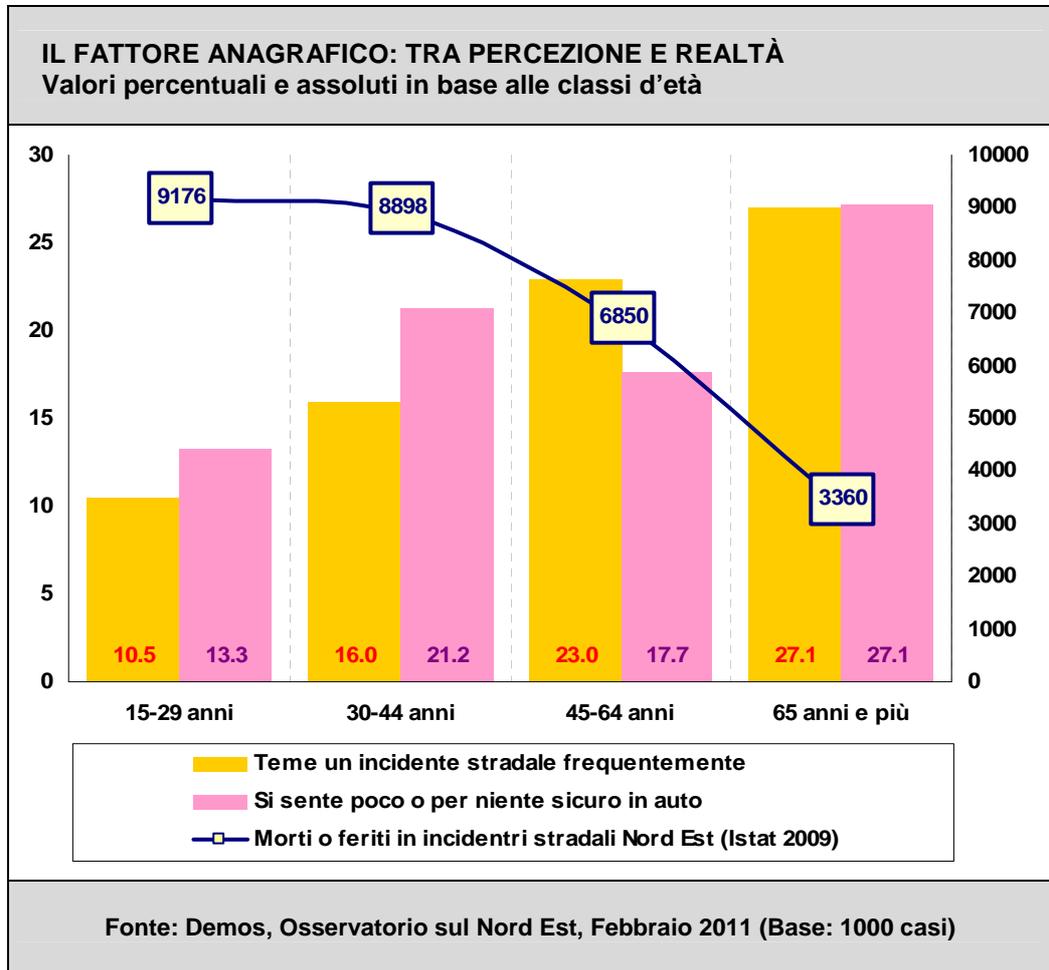
IL TIMORE DEGLI INCIDENTI

Con che frequenza le capita di sentirsi preoccupato, per lei o per i suoi familiari, di essere vittima di un incidente stradale? (valori percentuali – Nord Est)



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Febbraio 2011
(Base: 1000 casi)





I TRATTI SOCIALI				
Valori percentuali in base ai tratti considerati				
		Quanto sicuro si sente in auto		Teme un incidente stradale
		Per nulla o poco	Abbastanza o molto	Frequentemente
Media Nord Est		20.1	78.7	19.6
Regione o provincia autonoma	Trento	14.4	83.1	18.3
	Veneto	22.2	77.2	20.0
	Friuli-Venezia Giulia	14.1	82.8	18.7
Genere	Uomini	13.7	85.8	16.6
	Donne	26.0	72.1	22.4
Livello di istruzione	Basso	25.5	70.9	31.8
	Medio	18.9	80.6	18.2
	Alto	17.7	81.8	13.1
Professione	Operaio	17.6	82.4	15.3
	Tecnico, impiegato funzionario	18.7	81.3	14.4
	Imprenditore, lav. autonomo	12.5	87.5	29.5
	Libero professionista	7.8	92.2	14.8
	Studente	14.9	83.0	8.4
	Casalinga	39.0	60.7	27.2
	Disoccupato	4.0	96.0	26.7
	Pensionato	20.0	76.5	25.6

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Febbraio 2011 (Base: 1000 casi)